

Editoriale

Il terzo numero della rivista *DidIt. Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura* si propone di prestare particolare attenzione a un grande tema quanto mai attuale, quello dello sviluppo delle competenze di lettura in contesto scolastico, dedicando una pista di riflessione privilegiata alla lettura delle opere di Italo Calvino. Si è colta, infatti, l'occasione del centenario della nascita di Calvino (1923-2023) per dare spazio a lavori riguardanti questo autore: un autore che tanto ha dato, nel corso del Novecento, alla letteratura e alla lingua italiane, ma anche alla riflessione sulla scrittura, in particolare con le famose *Lezioni Americane*, e a questioni d'ampio respiro per la società.

«Leggere», scriveva proprio Calvino nel suo celebre *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, «è sempre questo: c'è una cosa che è lì, una cosa fatta di scrittura, un oggetto solido, materiale, che non si può cambiare, e attraverso questa cosa ci si confronta con qualcos'altro che non è presente». Si tratta, insomma, di un'operazione cognitiva ed esistenziale di vastissima portata, che continua, in modi e forme diverse, a essere al centro della formazione di cittadine e cittadini del futuro, fra nuove sfide e nuovi labirinti. Ecco perché chi fa ricerca e chi opera in contesti di apprendimento è necessario che continui a riflettere sul tema, con strumenti al passo coi tempi.

Queste piste principali, però, non hanno escluso la possibilità di accogliere articoli dedicati a temi diversi, altrettanto significativi per il taglio e per la costante apertura della rivista, che pone al centro dei suoi interessi anche l'italiano come L2 e come LS.

La prima sezione, *Studi e ricerche*, di taglio più teorico, propone tre contributi. Si comincia con il testo di Dario Corno e Silvia Demartini, che offre una riflessione diacronica e sincronica sull'evoluzione dell'abilità di lettura in relazione ai diversi stimoli e mezzi tecnologici, per passare poi all'articolo di Yedi Yu, che allarga la prospettiva attraverso l'osservazione di apprendenti sinofoni

di italiano L2, confrontando le sotto-abilità sviluppate con quelle che si acquisiscono nella L1; infine, trova spazio il contributo di Margherita Mesirca, dedicato all'affascinante versatilità dei testi calviniani come potente risorsa e occasione didattica.

La seconda sezione, *Esperienze didattiche*, include tre articoli dedicati a prospettive operative e a concrete attività sperimentate con destinatari diversi e in contesti differenti. Il primo, di Salvatore Varriale, è dedicato alla scoperta della fraseologia nell'ambito dell'apprendimento dell'italiano LS in contesto tedescofono; il secondo, di Katia Raspollini, affronta la delicata e urgente questione della presenza di corsisti analfabeti all'interno dei Centri di Istruzione degli Adulti (CPIA) italiani, riflettendo sui percorsi formativi dedicati a loro; il terzo, di Alessandro Turano, presenta un'attività su *Marcovaldo* di Calvino pensata per i primi anni di scuola superiore, che prende le mosse dall'interazione fruttuosa fra lettura del testo letterario e lavoro sulla lingua.

La terza sezione, *Recensioni e segnalazioni*, infine, accende un riflettore su opere volutamente eterogenee (dalla monografia al manuale, dal romanzo agli albi illustrati), che, in modi diversi, arricchiscono le prospettive e gli strumenti della didattica dell'italiano rispetto alle sfide odierne.

Luca Cignetti, Silvia Demartini, Simone Fornara, Vincenzo Todisco